

Piano degli obiettivi di
SETTORE INNOVAZIONE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Versione: 2/2023 (04/01/2024)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **ROLLI MAURIZIA**
Email:
Tel. - Fax.

Obiettivi operativi

• Monitoraggio e valutazione della riorganizzazione dell'assistenza territoriale	pag. 3
• Monitoraggio e valutazione della riorganizzazione dell'ambito dell'emergenza-urgenza	pag. 4
• Definizione del modello clinico-organizzativo della telemedicina	pag. 5
• Promozione dell'equità e della partecipazione	pag. 6
• Percorso formativo Casa_Community-Lab	pag. 8
• Percorso formativo sulla ricerca sanitaria	pag. 9
• Declinazione operativa delle attività relative alla ricerca sanitaria e progetti di ricerca	pag. 10
• L'approccio dialogico come metodologia per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali	pag. 11
• Accompagnamento metodologico dei processi partecipativi della programmazione sociale e sanitaria regionale (Piano Sociale e sanitario regionale e Stati generali della salute della comunità)	pag. 12
• Sviluppo ed implementazione della piattaforma informatica regionale SegnalER relativa alle segnalazioni per la sicurezza delle cure e ai sinistri	pag. 14
• Progetto VISITARE: implementazione delle visite per la sicurezza in Ospedale e nel Territorio	pag. 15
• Gestione progetti di ricerca sanitaria	pag. 16
• Supporto agli organismi del sistema regionale della ricerca sanitaria	pag. 17
• Implementazione del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza 2022-25	pag. 18
• Protocollo di intesa sulla formazione medico specialistica	pag. 19
• Sviluppo e miglioramento del processo di verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento	pag. 20
• Progetto regionale sulla prevenzione delle cadute nei setting ospedalieri, di cure intermedie e territoriali	pag. 22
• Progetti di formazione a supporto dello sviluppo delle attività di verifica nelle strutture sanitarie e sociosanitarie.	pag. 23

Monitoraggio e valutazione della riorganizzazione dell'assistenza territoriale

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nel corso del 2022, la Regione Emilia-Romagna ha avviato un processo di elaborazione di un piano di riorganizzazione del proprio sistema sanitario e sociosanitario, attraverso un percorso di approfondimento e partecipazione denominato 'Stati generali della Salute della Comunità', promosso dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare (DGCPSW). Nell'ambito di tale processo, sono state identificate alcune aree di intervento prioritario per garantire una configurazione del servizio sanitario regionale costo-efficace, efficiente e di qualità per la cittadinanza. Tra gli interventi identificati come prioritari vi è la riorganizzazione dell'assistenza territoriale in coerenza con le indicazioni previste dal D.M. n. 77/2022.

Rientrano in questo ambito sia le attività di rafforzamento di servizi già attivi sul territorio regionale (Ospedali di Comunità, Assistenza Domiciliare, Assistenza di fine vita, Infermiere di Famiglia o Comunità) che l'attivazione, anche in applicazione del PNRR, di nuovi servizi assistenziali come le Centrali Operative Territoriali, che per effetto delle innovazioni tecnologiche e dell'informatizzazione dei processi clinico assistenziali, permetteranno la riqualificazione dei servizi esistenti in un'ottica di miglioramento dei servizi e di adeguamento alle mutate condizioni socio-culturali della comunità assistita.

In data 19/12/2022, con determinazione numero 2296, è stata sottoscritta una convenzione biennale con Agenas nella quale le Parti si sono impegnate, anche mediante progetti di ricerca, a collaborare per la valutazione e implementazione del piano di riorganizzazione del sistema sanitario e socio-sanitario della Regione Emilia-Romagna. Nel primo anno della collaborazione, tra le aree tematiche oggetto di indagine, il rafforzamento dell'assistenza territoriale, tenuto conto di quanto già sviluppato con esperienza pluriennale a livello regionale, in modo particolare in relazione all'intervento precoce e proattivo secondo un modello di stratificazione dei bisogni, alle Case della Comunità, agli Ospedali di Comunità, alle Centrali Operative Territoriali, al ruolo del Distretto e all'esperienza maturata nell'ambito dell'assistenza domiciliare.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Ricerca evidenze di letteratura e definizione del protocollo di ricerca con Agenas	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Individuazione del framework per il monitoraggio e sua conduzione su un campione di Case della Comunità	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Monitoraggio e valutazione della riorganizzazione dell'ambito dell'emergenza-urgenza

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nel corso del 2022, la Regione Emilia-Romagna ha avviato un processo di elaborazione di un piano di riorganizzazione del proprio sistema sanitario e sociosanitario, attraverso un percorso di approfondimento e partecipazione denominato 'Stati generali della Salute della Comunità', promosso dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare (DGCPSW). Nell'ambito di tale processo, sono state identificate alcune aree di intervento prioritario per garantire una configurazione del servizio sanitario regionale costo-efficace, efficiente e di qualità per la cittadinanza. Tra gli interventi identificati come prioritari vi è la riorganizzazione dell'area dell'Emergenza-Urgenza al fine di risolvere le criticità del personale e di accesso.

L'esigenza di operare una profonda revisione della rete dell'emergenza-urgenza nasce da diversi fattori critici e da opportunità fornite dall'evoluzione tecnologica, che permette oggi di garantire una elevata capacità di presa in carico, consentendo di definire i processi operativi dell'emergenza-urgenza secondo schemi completamente innovativi, quali la separazione dei flussi (nello specifico l'emergenza e urgenza indifferibile, da urgenze differibili e non-urgenze) e la creazione di strutture idonee alla gestione dei differenti bisogni riferibili all'emergenza e all'urgenza.

Tale processo, previsto da uno specifico piano elaborato dalla DGCPSW, dovrà essere sottoposto, a partire dal 2023, a una valutazione e monitoraggio nell'ambito di una convenzione sottoscritta dalla stessa DGCPSW e l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), su mandato della Giunta Regionale (DGR 2296/2022). Tale convenzione prevede al punto c) la valutazione del processo di riorganizzazione della rete d'emergenza-urgenza.

Gli obiettivi specifici riguardano:

- partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro Regione-Agenas per la stesura del Piano di Monitoraggio;
- proposta di indicatori di valutazione di impatto della riorganizzazione relativa all'ambito dell'Emergenza-Urgenza.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro Regione-Agenas per la stesura del Piano di Monitoraggio	100%	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	100% <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Elaborazione di un documento recante una proposta di indicatori di impatto del piano di riorganizzazione oggetto di elaborazione e analisi	100%	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	100% <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Definizione del modello clinico-organizzativo della telemedicina

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'investimento in telemedicina previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 Salute, componente 1 'Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale', investimento 1.2 'Casa come primo luogo di cura e telemedicina' e 1.2.3 'Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici' rappresenta un'opportunità per diffondere a tutta la regione i servizi di telemedicina sperimentati e diffusi ad oggi solo in alcune realtà locali, contribuendo a ridurre i divari geografici e territoriali e favorendo una maggiore equità di accesso a questa nuova modalità assistenziale. Con decreto ministeriale del 29 aprile 2022, sono state inoltre approvate le linee-guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare, che contribuiscono al potenziamento dell'assistenza territoriale.

La diffusione della telemedicina rappresenta pertanto uno degli elementi prioritari a supporto del processo di riorganizzazione dell'assistenza territoriale previsto dal DM 77/2022. In particolare, si vuole declinare il principio di "casa come primo luogo di cura" attraverso la razionalizzazione dei processi di presa in carico e la definizione dei relativi aspetti operativi, consentendo di erogare servizi anche a distanza. La pianificazione del percorso di sviluppo e implementazione della nuova infrastruttura regionale di telemedicina (IRT) si avvarrà anche del rinnovato gruppo tecnico regionale di telemedicina.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Adozione dell'atto regionale 'Il modello organizzativo per l'implementazione dei servizi di telemedicina'	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il 22/08/2023</i> (CONSUNTIVO)
Survey sulle iniziative di telemedicina avviate a livello locale	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Promozione dell'equità e della partecipazione

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

A livello regionale, la promozione dell'equità rappresenta un'azione trasversale del vigente Piano Regionale della Prevenzione (PRP 2021-2025), che ribadisce la presenza di un approccio life-course e prevede di contestualizzare e applicare sul Piano e su tutti i programmi l'elaborazione di profili di salute ed equità, l'individuazione di azioni equity-oriented e la valutazione di impatto tramite lo strumento dell'health equity audit (HEA). Inoltre, i lavori preparatori del prossimo PSSR hanno identificato il contrasto alle disuguaglianze e la promozione dell'equità come assi centrali per i quali andranno definite successivamente specifiche azioni di accompagnamento e monitoraggio.

La promozione dell'equità va quindi perseguita come approccio strutturale, incentrandosi su azioni di sistema (non solo indirizzate su ambiti specifici di vulnerabilità ed iniquità) che pongano lo sguardo tanto verso le persone che fruiscono dei servizi, quanto verso quelle che nei servizi lavorano.

In questa prospettiva, gli strumenti metodologici della ricerca-formazione-azione consentono di porre attenzione ai modi in cui l'interfaccia tra le differenze individuali e il funzionamento dei servizi genera capacitazione ed empowerment oppure disuguaglianza. Parallelamente, sempre per rispondere al macro-obiettivo di promuovere azioni di contrasto alle disuguaglianze attraverso politiche di integrazione, prossimità e partecipazione, appare necessario proseguire l'attivazione e la facilitazione di processi di innovazione organizzativa attraverso percorsi di partecipazione delle comunità nell'ambito delle cure territoriali e di prossimità, in particolare a supporto della trasformazione delle Case della salute in Case della Comunità e, più in generale, della promozione di un welfare partecipativo nei percorsi di assistenza integrata.

Per il 2023 si prevede il coordinamento delle azioni di sistema e locali delle aziende sanitarie regionali per un approccio di equità e partecipazione, nello specifico attraverso:

- il supporto metodologico e formativo alle aziende sanitarie per il consolidamento di un approccio sistematico di equità e del relativo sistema di governance
- il coordinamento dell'azione trasversale Equità nel Piano Regionale della Prevenzione, con particolare riguardo all'adozione dell'HEA in tutti i programmi del Piano e al monitoraggio della sua applicazione
- l'attività della rete dei referenti aziendali equità, in particolare sul diversity management nelle aziende sanitarie come approccio organizzativo per una gestione diversificata, efficace ed equa delle risorse umane
- la realizzazione del percorso CommunityLab nel Piano Regionale della Prevenzione – Benessere in età evolutiva
- l'avvio del progetto Casa#CommunityLab che prevede un percorso di formazione e accompagnamento a livello regionale e locale, finalizzato alla promozione e al sostegno di processi partecipativi nelle Case della Comunità, di concerto con gli EELL e il Terzo settore, in attuazione del DM77/2022

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Incontri di raccordo e coordinamento con la rete referenti aziendali Equità	2	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	2 eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Avvio della mappatura regionale sul diversity management nelle aziende sanitarie	Si	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	Si eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Incontri di supporto all'azione trasversale Equità nel nuovo PRP	10	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	25 eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Percorsi formativi per l'applicazione locale dell'HEA in relazione al PRP	50%	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	65% <i>eseguito il</i> 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Definizione dei materiali ad esito del percorso Community Lab nel Piano Regionale della Prevenzione – Benessere in età evolutiva (1. Manifesto partecipazione adolescenti 2. Carte della partecipazione)	2	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	2 <i>eseguito il</i> 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Elaborazione della proposta progettuale Casa#CommunityLab	100%	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	100% <i>eseguito il</i> 07/08/2023 (CONSUNTIVO)
Individuazione di almeno due Case della Salute Hub per AUSL nelle quali applicare il metodo Casa#CommunityLab	Sì	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	Sì <i>eseguito il</i> 31/12/2023 (CONSUNTIVO)

Descrizione analitica:

La Casa della Comunità (CdC) introduce un modello organizzativo di approccio integrato, multidisciplinare, di prossimità, caratterizzato da una proattività che si realizza attraverso la modalità operativa dell'équipe multiprofessionale territoriale e da una partecipazione strutturale della comunità.

Obiettivo è di accompagnare il passaggio da Case della Salute (CdS) a Case della Comunità.

L'attuale sistema di cura (governance, assistenza, formazione, partecipazione e ricerca) è ampiamente organizzato in discipline e servizi specializzati che spesso si traducono in prassi organizzative e relazionali frammentate, limitando la possibilità di far fronte in maniera appropriata a problematiche complesse. La transizione da Casa della Salute a Casa della Comunità ha tra gli obiettivi quello di favorire, a livello micro-locale, maggiore integrazione e continuità su più piani: di setting (di cura e di vita), dispositivi organizzativi, pratiche e relazioni (interprofessionali e professionisti-assistiti-cittadini).

Obiettivi specifici riguardano:

- Lo sviluppo del lavoro di rete e comunità
- Il supporto allo sviluppo organizzativo nel passaggio da CdS a CdC
- La formazione di governance miste attivatrici di reti e processi locali
- La messa in campo di processi di programmazione partecipata (condivisione e messa in pratica di progetti ed interventi)

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Progettazione e programmazione del percorso formativo per le Case della comunità	100%	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	100% <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Avvio del percorso formativo	Sì	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	Sì <i>eseguito il 07/08/2023</i> (CONSUNTIVO)

Percorso formativo sulla ricerca sanitaria

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

La possibilità di realizzare programmi di ricerca all'interno delle strutture del SSR richiede competenze e infrastrutture capaci di stimolare, sostenere e favorire la realizzazione di tali attività. Nel campo della ricerca sanitaria la formazione è un elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi e il trasferimento dei relativi risultati alla pratica clinica.

Per partecipare attivamente alla ricerca clinica e sanitaria risulta fondamentale la progettazione di iniziative e percorsi di formazione orientati allo sviluppo di competenze. Tra le iniziative individuate ci sono: (1) corsi per sviluppare competenze nell'ambito della ricerca sanitaria; (2) formazione di figure professionali con profili adeguati al supporto della ricerca sanitaria.

Obiettivi specifici di questo percorso formativo sono:

- consolidare le competenze dei professionisti per le attività di ricerca e di governo dell'innovazione nelle Aziende del SSR;
- rafforzare la conoscenza di strumenti e metodi per la ricerca, la selezione e l'impiego nella pratica clinica delle evidenze scientifiche disponibili;
- migliorare la qualità degli studi sottoposti ai Comitati Etici.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Progettazione del percorso formativo sulla ricerca sanitaria	100%	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	100% <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
% Infrastrutture della Ricerca delle Aziende Sanitarie regionali coinvolte nella progettazione del percorso formativo	90%	FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SSR PRIAMI DILETTA (3736) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001179]	100% <i>eseguito il 07/08/2023</i> (CONSUNTIVO)

Declinazione operativa delle attività relative alla ricerca sanitaria e progetti di ricerca

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nell'ambito delle attività svolte all'interno del Sistema Ricerca e Innovazione del Servizio Sanitario Regionale (SIRIS-ER), tra le attività prioritarie su cui è impegnato il Settore Innovazione nei Servizi e Sanitari Sociali vi sono la definizione del Piano Regionale sulla ricerca sanitaria e la promozione di azioni mirate a facilitare la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali e l'accesso a fondi di ricerca. Negli anni, il Settore ha sviluppato una notevole capacità di svolgere ricerca in ambito regionale, nazionale ed europeo, partecipando a diversi progetti di ricerca (ad esempio: Sunfrail, Vigour, Recage, HALT, Orchestra, CCM, Ricerca finalizzata, SLER) e favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di specifiche aree/settori della DGCPWS.

Un altro ambito di competenza regionale, in ottemperanza al regolamento Europeo n. 536/2014 e da ultimo al Decreto ministeriale 30 gennaio 2023, è la gestione del percorso di individuazione dei Comitati Etici Territoriali (CET). Questi dovranno essere costituiti entro i termini e con le modalità previste dal suddetto decreto e, a tal fine, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto un bando per l'acquisizione delle candidature a componente dei CET e per raccogliere contestualmente le disponibilità a far parte dell'elenco esperti regionale, come disposto da normativa. È stata quindi prevista la nomina di una Commissione regionale per la valutazione dei curricula e conseguente nomina dei CET.

Parallelamente a questo mandato, a garanzia della piena operatività dei CET, è stato previsto che venga redatto un Regolamento regionale comune ai tre CET e un Regolamento per la gestione del fondo e del bilancio dei CET.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Elaborazione del Documento tecnico 'Piano della ricerca Sanitaria' previsto nell'ambito di SIRIS-ER	Sì	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITA', RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)</i>
Numero di nuovi progetti di ricerca vincitori di bandi di ricerca nazionali e internazionali in qualità di struttura partecipante	1	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITA', RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	1 <i>eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)</i>
Numero di progetti di ricerca nazionali e/o europei in corso vincitori di bando in qualità di struttura partecipante	2	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITA', RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	4 <i>eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)</i>
Delibera di Costituzione Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna	Sì	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITA', RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	Sì <i>eseguito il 07/08/2023 (CONSUNTIVO)</i>
Delibera Regolamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DM 30 gennaio 2023	Sì	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITA', RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	Sì <i>eseguito il 07/08/2023 (CONSUNTIVO)</i>
Delibera Regolamento per il controllo della gestione del Fondo e del bilancio dei CET della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DM 30 gennaio 2023	Sì	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITA', RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)</i>

L'approccio dialogico come metodologia per innovare le organizzazioni e le pratiche professionali

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'approccio dialogico è un "metodo" di lavoro orientato al dialogo di rete per tutti i settori e per tutte le persone che lavorano con l'utenza o in interazione con altri settori e organizzazioni. La considerazione di base su cui poggia l'impianto teorico di questo approccio riguarda una mancanza di corrispondenza tra la divisione in settori delle organizzazioni e la vita delle persone, che risulta essere evidentemente priva di questa parcellizzazione. Le organizzazioni, infatti, sono organizzate in settori, mentre la vita quotidiana è complessiva e relazionale. Per cercare di annullare o comunque diminuire il divario tra queste due realtà, l'approccio dialogico diviene uno strumento necessario per:

- Orientare al dialogo di rete;
- Superare le divisioni in "silos" delle organizzazioni
- Operare un cambio di postura culturale, nel modo in cui le nostre organizzazioni si rapportano con l'utenza, per rafforzare il lavoro integrato e creare una vera e propria interazione utente-professionista.

Da diversi anni la Regione Emilia-Romagna sta contribuendo all'implementazione dell'approccio dialogico nell'ambito del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

Il punto di partenza del percorso promosso dalla Regione è da rintracciare in una premessa importante, cioè che le prassi di intervento attuali non sono sempre efficaci per risolvere le problematiche complesse che i servizi e le istituzioni si trovano ad affrontare. La complessità dei fenomeni in costante mutamento induce infatti il sistema dei servizi a rivedere il modo in cui si organizza e agisce per rispondere alle sfide attuali. I cambiamenti epidemiologici e sociali, la multi-fattorialità del disagio sociale e la co-morbilità dei quadri patologici emergenti richiedono approcci a forte integralità centrati sul territorio e quindi sulla comunità. Lavorare in rete, costruire partnership locali, agire in quanto membri di un team multidisciplinare richiede la disposizione di strumenti che consentano a livello pratico la capacità di gestire contesti relazionali altamente complessi. Le pratiche organizzative incardinate nel lavoro di rete necessitano di competenze trasversali e di dispositivi organizzativi in grado di garantire tempo e lavoro dedicato alla cura e alla manutenzione delle relazioni in seno alla rete e a un cambiamento organizzativo.

Da un lato, ricercare soluzioni organizzativo-professionali finalizzate a superare l'approccio settorializzato che contraddistingue le organizzazioni; dall'altro, promuovere un orientamento capace di rafforzare il lavoro integrato e di comunità per far fronte alla complessità dei problemi da affrontare. Per raggiungere tali obiettivi, dal 2018 ad oggi sono state realizzate due edizioni del percorso formativo (in aula e "situato" nei contesti organizzativi) a cui hanno partecipato 10 ambiti distrettuali (per un totale di 243 professionisti/e formate). È tutt'ora in corso il progetto europeo Erasmus Plus "Dialogical work"¹.

Le azioni da sviluppare mirano all'attivazione di sperimentazioni territoriali con il metodo dell'approccio dialogico attraverso la partecipazione alla terza edizione del percorso formativo "L'approccio dialogico: strumenti per praticare l'integrazione nel sistema dei servizi" che inizierà a settembre 2023 e terminerà a settembre 2024.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Avvio della terza edizione del percorso formativo "L'approccio dialogico: strumenti per praticare l'integrazione nel sistema dei servizi"	Sì	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	Sì eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Partecipazione alla formazione-intervento sull'approccio dialogico di almeno un distretto sociosanitario per AUSL, in accordo con gli enti locali	Sì	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	Sì eseguito il 07/08/2023 (CONSUNTIVO)

Accompagnamento metodologico dei processi partecipativi della programmazione sociale e sanitaria regionale (Piano Sociale e sanitario regionale e Stati generali della salute della comunità)

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

L'Area Innovazione sociale sostiene i processi di coinvolgimento e partecipazione della programmazione sociale e sanitaria regionale con un accompagnamento metodologico e tecnico-pratico. In particolare, oggetto principale di questa attività nel corso del 2022-2023 sono i percorsi di ascolto verso il nuovo Piano sociale e sanitario regionale (PSSR) e nell'ambito degli Stati generali della salute della comunità.

Il Piano sociale e sanitario regionale è frutto di un percorso partecipato e di ascolto di ampia scala che ha coinvolto le rappresentanze istituzionali, il Terzo settore, il volontariato, l'associazionismo, le imprese sociali, gli operatori e le operatrici della sanità e del sociale, il Servizio Scuola, l'Agenzia Regionale Lavoro, i sindacati, nonché i caregiver e gli utenti e la cittadinanza stessa. In qualità di strumento che individua gli indirizzi e lo sviluppo del sistema integrato regionale, il PSSR recepisce infatti le istanze e i bisogni di tutti gli attori sul territorio con l'obiettivo di potenziare e innovare il sistema di welfare regionale in chiave universale, equa e partecipata, fornendo le linee ispiratrici della programmazione locale.

In continuità con il precedente Piano (2017-2019), la partecipazione ha costituito la cifra metodologica, di valore sostanziale e non solo formale, che ha caratterizzato il processo di elaborazione del nuovo PSSR. Questa si traduce infatti nell'ascolto del territorio, nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni e nella condivisione con le comunità della programmazione delle politiche degli interventi. Il percorso di ascolto, dialogo e analisi si è articolato a più livelli, da quello politico a quello tecnico, da quello professionale a quello più diffusamente comunitario, raccogliendo gli esiti dei 34 incontri svolti nel corso dell'anno 2022 e i contributi di oltre 4.000 persone direttamente coinvolte nel processo.

Per il 2023 si prevede l'analisi e la rielaborazione dei contenuti emersi e la pubblicazione di due report e il contributo alla stesura del Piano stesso attraverso lo sviluppo di cinque aree tematiche: Promozione dell'equità e della prossimità nell'accesso, nella presa in carico e nei percorsi di cura; Promozione dell'equità tra generazioni e nella conoscenza e nei saperi; Promozione dell'equità fra i generi; Contrasto alle disuguaglianze territoriali e di riconoscimento sociale; Contrasto alle disuguaglianze socio-economiche e alle povertà.

Il processo di ridefinizione del Piano sociale e sanitario regionale si interseca con il percorso degli Stati generali della salute della comunità avviato nel 2022. Questo ha avuto l'obiettivo di delineare le prospettive strategiche di innovazione e sviluppo del Sistema sanitario regionale (SSR) per i prossimi anni a partire da un'analisi approfondita e partecipata delle principali criticità e potenzialità che caratterizzano, a livello strutturale, l'attuale sistema dei servizi. Gli Stati generali hanno richiesto l'elaborazione di una metodologia specifica e mirata al pieno coinvolgimento degli stakeholder nel percorso di analisi, riflessione congiunta e raccolta di istanze.

Il processo ha visto complessivamente coinvolti, in vari ruoli, tempi e modalità diversi attori: Amministratori e tecnici della Regione e degli Enti locali; dirigenti e professionisti delle Aziende Usl, delle Aziende Ospedaliero-universitarie e degli IRCSS; rappresentanti delle organizzazioni e associazioni di professionisti e di pazienti e cittadini a vario titolo coinvolti nel Sistema sanitario regionale; operatori del settore privato sanitario e sociosanitario che partecipano alla realizzazione dei servizi. Il processo degli Stati Generali è stato inoltre accompagnato da contenuti e indicazioni provenienti dall'interlocuzione con la Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali e con le principali organizzazioni sindacali del comparto sanità. Infine, è stato elaborato un "Libro bianco" contenente un quadro di analisi dettagliato del Sistema sanitario regionale. Nei mesi da novembre 2022 a febbraio 2023 sono stati svolti complessivamente 22 incontri con stakeholder; complessivamente hanno partecipato al processo oltre 850 persone, intervenute agli incontri sia in presenza che a distanza.

Per il 2023 si prevede la sistematizzazione dei contenuti emersi dal processo partecipativo e che andranno ad alimentare la riflessione sulle innovazioni del Sistema sanitario regionale dei prossimi anni fornendo ai Settori di competenza per le varie tematiche documenti di restituzione degli incontri (verbali), sintesi dei materiali inviati dai partecipanti coinvolti e la documentazione integrale raccolta.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Redazione di un report delle giornate di approfondimento tematico nell'ambito del percorso di ascolto verso il nuovo PSSR	1	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	1 <i>eseguito il 07/08/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Redazione di un report degli incontri dedicati a operatrici e operatori dei servizi nell'ambito del percorso di ascolto verso il nuovo PSSR	1	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	1 <i>eseguito il 07/08/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Redazione di un documento di analisi e rielaborazione dei contenuti emersi dal processo partecipativo	1	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	1 <i>eseguito il 07/08/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Restituzione degli incontri con realizzazione di un documento di sintesi dei contributi pervenuti nell'ambito degli Stati generali della salute della comunità	100%	AREA INNOVAZIONE SOCIALE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000440]	100% <i>eseguito il 07/08/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>

Sviluppo ed implementazione della piattaforma informatica regionale SegnalER relativa alle segnalazioni per la sicurezza delle cure e ai sinistri

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il progetto si propone di sviluppare e implementare una nuova piattaforma informatica regionale delle segnalazioni per la sicurezza delle cure e dei sinistri nelle strutture sanitarie della Regione Emilia-Romagna, denominata SegnalER, attraverso l'adozione di tre moduli applicativi correlati tra loro e di una reportistica integrata.

La piattaforma SegnalER per la gestione unificata delle segnalazioni è basata sui tre moduli sottoelencati:

- a) segnalazioni degli operatori sanitari
- b) segnalazioni dei cittadini (persone assistite, familiari, visitatori, ...)
- c) richieste di risarcimento

Ciò al fine di soddisfare, con maggiore efficacia ed efficienza, le esigenze informative della Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare e del Centro regionale per la gestione del rischio sanitario a supporto delle proprie attività sia gestionali (ad esempio, per rispondere ai diversi adempimenti informativi posti a carico della RER nei confronti del Ministero della salute e dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella Sanità), che di programmazione strategica, in relazione alla sicurezza delle cure per le aziende sanitarie e le strutture private accreditate della regione Emilia-Romagna.

Nel 2023 i moduli A e B (segnalazioni operatori sanitari e cittadini) della piattaforma SegnalER saranno implementati in tutte le Aziende sanitarie e verrà sviluppato il modulo C, relativo alla gestione delle richieste di risarcimento. Verrà inoltre definita e sviluppata la reportistica integrata di livello regionale e aziendale.

L'Area Sicurezza delle cure del Settore Innovazione dei Servizi sanitari e sociali partecipa alla implementazione del progetto con il coinvolgimento dei referenti organizzativi aziendali per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio sanitario, definisce la formazione degli operatori sanitari per la segnalazione e gestione degli eventi di interesse per la sicurezza delle cure, partecipa alle attività di sviluppo proponendo indicatori di interesse della gestione del rischio per la reportistica di livello regionale e aziendale.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Partecipazione delle Aziende sanitarie all'implementazione della piattaforma regionale SegnalER, secondo i tempi, le modalità e i criteri indicati dalla pianificazione regionale	80%	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	80% <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Progetto VISITARE: implementazione delle visite per la sicurezza in Ospedale e nel Territorio

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Dal 2014 la Regione Emilia-Romagna ha sviluppato il progetto VISITARE nelle Aziende sanitarie con le finalità di verificare il livello di implementazione delle Raccomandazioni per la sicurezza delle cure e delle buone pratiche per la sicurezza degli operatori ed evidenziare le problematiche correlate alla loro applicazione in ambito ospedaliero.

Il progetto si basa sulla effettuazione dei Safety Walk Round (Giri per la sicurezza), da parte di un team aziendale composto dai referenti competenti delle tematiche relative alla gestione del rischio, percorrendo insieme agli operatori i corridoi e le stanze delle unità operative.

Durante tale giro il gruppo avvia una conversazione, con una o più interviste a soggetti (pazienti, operatori, volontari) singoli o in gruppo, finalizzata a identificare i rischi attuali o potenziali che possono portare ad eventi avversi per i pazienti, mediante l'utilizzo di check-list basate sulle principali indicazioni fornite dalle raccomandazioni per la sicurezza nazionali e regionali.

A seguito della pubblicazione di nuove raccomandazioni nazionali e regionali per la prevenzione degli eventi avversi e di riferimenti normativi sopraggiunti successivamente al progetto iniziale (DGR 1943/2017 Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie; DM 77/2022 Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale) che prevedono l'applicazione degli strumenti di gestione del rischio clinico in tutti gli ambiti sanitari, è emersa la necessità di costituire un gruppo di lavoro con i Referenti per la sicurezza delle cure delle Aziende sanitarie e con i Referenti dei Settori e delle Aree Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare coinvolti sulle singole tematiche di gestione del rischio, con gli obiettivi di:

- revisionare ed aggiornare gli strumenti del progetto «Visitare» secondo le indicazioni fornite dalle raccomandazioni nazionali e regionali;
- estendere l'iniziale progetto «Visitare» con la elaborazione di specifiche check-list sulle diverse tematiche per la sicurezza delle cure da applicare alle strutture territoriali sanitarie e socio-sanitarie (OSCO, Case della Comunità, CRA, Istituti penitenziari, ecc.).

L'Area Sicurezza delle cure del Settore Innovazione dei Servizi sanitari e sociali coordinerà il gruppo di lavoro dei Referenti aziendali per la sicurezza delle cure e dei Referenti della Direzione Generale Cura delle Persona, Salute e Welfare esperti delle singole tematiche per la gestione del rischio. Si prevede la elaborazione di un documento di indirizzo e la sua applicazione nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie territoriali delle Aziende sanitarie.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Elaborazione documento di indirizzo progetto VISITARE in ambito ospedaliero e territoriale	Si	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	Si eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Effettuazione di Visite per la sicurezza effettuate in ambito territoriale nelle Aziende USL partecipanti al progetto	2	AREA SICUREZZA DELLE CURE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000431]	2 eseguito il 31/12/2023 (CONSUNTIVO)

Descrizione analitica:

La gestione di un progetto di ricerca si compone di diversi procedimenti e, a seconda della tipologia del filone di ricerca (Ricerca finalizzata del Ministero della Salute, PNRR, CCM, progetti a finanziamento europeo, progetti di ricerca finanziati dalla RER, progetti vari), si articola nel supporto giuridico, amministrativo e contabile, nella sottomissione della proposta progettuale all'Ente finanziatore (nazionale o europeo) o nella stesura del bando in caso di finanziamento regionale. In questa fase viene divulgato e interpretato il bando attraverso FAQ, pareri, mail e interlocuzioni dirette o tramite le piattaforme di dialogo dedicate con gli Enti finanziatori (Workflow della ricerca, Workflow della prevenzione, Funding & tenders opportunities, Regis) ed anche con i ricercatori e le Infrastrutture Ricerca e Innovazione aziendali.

Se il progetto viene valutato positivamente dall'Ente finanziatore ed ammesso a finanziamento, le attività svolte consistono nella predisposizione degli atti propedeutici all'avvio dei progetti, quali le deliberazioni della Giunta regionale di adesione, di variazione al bilancio, di approvazione degli schemi di accordo di collaborazione con gli Enti partecipanti, gli impegni di spesa e gli accertamenti dell'entrata nonché gli atti di acquisizione dei beni e servizi e il conferimento degli incarichi libero professionali richiesti dal progetto.

Alle scadenze previste dai diversi accordi stipulati con l'Ente finanziatore una gran parte delle attività riguarda la rendicontazione economica delle attività svolte. In questa fase il supporto richiesto riguarda prevalentemente la raccolta, il controllo e il monitoraggio della documentazione ricevuta da tutti gli Enti/Unità Operative partecipanti a tutti i progetti gestiti anche per conto degli altri Settori della Direzione Generale. Ciò al fine di predisporre un unico documento (rendiconto) validato da sottomettere all'Ente finanziatore. Una volta ricevuto il parere favorevole dell'Ente finanziatore sui rendiconti e ricevuto l'incasso relativo si procede alla liquidazione delle quote di finanziamento spettanti a ciascun Ente partecipante.

Numerosi sono le interlocuzioni ed i momenti di contraddittorio con gli uffici preposti ed i ricercatori coinvolti nella procedura. Vengono svolti momenti di formazione dedicata sia ai colleghi della Direzione che ai colleghi delle Infrastrutture Ricerca e Innovazione delle Aziende sanitarie regionali.

Nell'ottica di digitalizzare le attività svolte è stato creato un apposito data base dei progetti di ricerca gestiti dall'Area Presidio affari generali e coordinamento giuridico amministrativo della ricerca sanitaria utilizzato quotidianamente per la gestione delle attività correlate.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Gestione di Bandi/Avvisi/Call relativi alla ricerca sanitaria	Sì	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	Sì <i>eseguito il 22/08/2023</i> (CONSUNTIVO)
Gestione dei Progetti di ricerca finanziati da Istituzioni europee, nazionali e regionali	100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	126 <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Comunicazioni gestite con gli Enti finanziatori sulle piattaforme di dialogo dedicate	150	PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE PER LA RICERCA SANITARIA MAZZONI BARBARA (6062) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001373]	447 <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Atti amministrativi predisposti	70	PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE PER LA RICERCA SANITARIA MAZZONI BARBARA (6062) [Elevata Qualificazione (ex P.O.) Q0001373]	98 <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Supporto agli organismi del sistema regionale della ricerca sanitaria

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il supporto tecnico giuridico e contabile agli organismi del Sistema regionale della ricerca e innovazione dell'Emilia-Romagna, previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 910/2019, al Comitato Etico Regionale sezione A, al Programma per la Ricerca ed Innovazione dell'Emilia-Romagna, alla Rete regionale degli IRCCS e alle attività progettuali delle Aree del Settore (Area Rapporti con l'Università, ricerca e formazione, Organismo tecnicamente accreditante, Area Innovazione sanitaria, Area Innovazione sociale) si connota nell'espressione di pareri, nella predisposizione di relazioni e note, di atti amministrativi e accordi, nonché nella partecipazione alle riunioni dei diversi gruppi di lavoro.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Predisposizione di pareri, atti e convenzioni	100	AREA AMMINISTRAZIONE DELLA RICERCA SANITARIA PREDIERI CRISTINA (11793) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000269]	100 <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Implementazione del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza 2022-25

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 novembre 2022, seguito del precedente PNCAR 2017-2020 prorogato al dicembre 2021, ha l'obiettivo di fornire al Paese le linee strategiche e le indicazioni operative per affrontare l'emergenza dell'antibiotico-resistenza nei prossimi anni, seguendo un approccio multidisciplinare e una visione One Health, promuovendo un costante confronto in ambito internazionale e facendo al contempo tesoro dei successi e delle criticità del precedente piano nazionale.

Le Regioni sono tra i principali attori della strategia nazionale ed hanno il compito di perseguire gli obiettivi a partire dall'adozione di una infrastruttura interna che sia in grado di definire le priorità, attuare gli interventi e monitorare il raggiungimento dei risultati.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Recepimento del Piano Nazionale di Contrasto all'antibiotico-resistenza 2022-25	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il</i> 08/08/2023 (CONSUNTIVO)
Costituzione e coordinamento del Gruppo regionale per l'implementazione del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR)	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il</i> 08/08/2023 (CONSUNTIVO)

Protocollo di intesa sulla formazione medico specialistica

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Nell'ambito della collaborazione tra sistema sanitario e sistema universitario, la Regione e le Università dell'Emilia-Romagna negli anni hanno regolato i loro rapporti mediante Protocolli di intesa che definiscono le forme di integrazione per quanto riguarda l'assistenza, la didattica e la ricerca, in attuazione delle previsioni contenute nell'art. 9 della Legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2004.

Nella logica della collaborazione in ambito sanitario è necessario procedere alla revisione del Protocollo regionale per la formazione medico specialistica in quanto il Protocollo vigente, approvato con DGR 1546/2006, risulta superato dalla disciplina riferibile alla formazione specialistica di area medica definita dai decreti ministeriali 68/2015 e 402/2017.

L'attività di revisione coinvolge l'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica e gli uffici amministrativi delle Scuole di specializzazioni afferenti agli Atenei regionali.

Il Protocollo di intesa ha la finalità di regolare in maniera uniforme:

- la piena corrispondenza tra ordinamento didattico della Scuola e formazione professionale;
- la graduale assunzione di compiti assistenziali da parte degli specializzandi, sulla base delle competenze acquisite, fermo restando che, in ogni caso, lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia, nella graduale assunzione di competenze di natura specialistica, nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 368/1999;
- la possibilità, da parte degli specializzandi, di conseguire una formazione quanto più ampia possibile nelle diverse strutture a disposizione delle Scuole di Specializzazione in base al proprio percorso formativo, consentendo la piena effettività all'obbligo di rotazione dei medici nel rispetto delle competenze progressivamente acquisite;
- l'introduzione di adeguati strumenti per la verifica degli standard formativi e per la gestione in qualità del percorso formativo che si svolge nelle Scuole di Specializzazione mediche.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Predisposizione dell'articolato del Protocollo di intesa, approvazione e sottoscrizione	100%	AREA RAPPORTI CON L'UNIVERSITA', RICERCA E FORMAZIONE [Area dirigenziale (ex Professional) SP000359]	90% <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Sviluppo e miglioramento del processo di verifica dei requisiti generali e specifici di accreditamento

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Il superamento delle limitazioni imposte dall'emergenza pandemica rende al momento possibile, in analogia con quanto accaduto nel 2022, il proseguimento del percorso di ripresa delle verifiche di Accreditamento, in riferimento ai principi definiti nella LR 22/20219 e s.m.i. e alla DRG 886/2022. Tuttavia, la numerosità delle strutture oggetto di verifica e il fenomeno della crescente richiesta di accreditamento di nuove strutture o ampliamento delle strutture già accreditate, rende ragione della necessità sempre più evidente di una accurata pianificazione delle verifiche, concordata con gli stakeholder, quale strumento strategico per un'ottimale gestione di questo processo. La pianificazione e realizzazione delle verifiche secondo criteri predefiniti è il primo punto dello sviluppo del processo di Accreditamento. Per il 2023 sono stati condivisi i seguenti criteri:

- Nuovi Accreditamenti;
- Strutture con verifica di precedenti prescrizioni e/o sorveglianza;
- Strutture con variazioni sostanziali;
- Data dell'ultima verifica effettuata;
- Condizione rispetto all'Accreditamento;
- Data di ricezione del mandato;
- Aggregazione per soggetto gestore (al fine di ottimizzare le attività di verifica);
- Obblighi di legge per le verifiche di sorveglianza sulle strutture del sistema sangue e le strutture di Procreazione Medicalmente Assistita.

Altro aspetto fondamentale è l'ideazione e l'adozione di strumenti per la misurazione sistematica dei tempi dei processi in carico all'Area Coordinamento OTA e ai Valutatori di accreditamento, elemento che, oltre a garantire un corretto monitoraggio, rappresenta anche un indicatore della qualità della pianificazione stessa. Il processo di sviluppo e miglioramento delle verifiche di Accreditamento non può non prescindere anche dal proseguimento dei percorsi formativi per i Valutatori e per i Referenti dell'Area Coordinamento OTA, soprattutto in riferimento alla necessità di migliorare e affinare la qualità degli strumenti di registrazione delle verifiche (rapporti, verbali, relazioni motivate) e di acquisire conoscenze rispetto ai nuovi riferimenti normativi e alle innovazioni introdotte nelle diverse discipline oggetto di accreditamento che, pur se non ancora inserite tra i nuovi requisiti, devono necessariamente essere tenute in conto durante i processi di verifica.

Ultimo, ma non meno importante fattore nello sviluppo dell'Accreditamento è la revisione dei requisiti di Accreditamento, processo già iniziato nell'ambito dei gruppi di lavoro per il recepimento del DM 19.12.2022 nel quale si darà corso alla revisione dei requisiti generali della DGR 1943/2017, e oggetto di uno specifico progetto proposto dal Coordinatore Autorizzazione Accreditamento, coordinato dal Responsabile Area Coordinamento OTA.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Predisposizione e adozione di una pianificazione coerente con i criteri concordati	Sì	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	Sì <i>eseguito il 11/12/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Realizzazione delle verifiche di Accreditamento coerente con i criteri della pianificazione	70%	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	70% <i>eseguito il 31/12/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Ideazione e adozione di uno strumento per il monitoraggio dei tempi di processo dell'Area Coordinamento OTA	Sì	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Realizzazione eventi formativi per valutatori di Accreditemento e Referenti OTA (da piano di formazione 2023-2025)	2	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	2 <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Affinamento strumenti di registrazione delle verifiche (rapporto di verifica, verbale, relazione motivata)	Sì	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Progettazione e avvio progetto revisione requisiti di accreditamento	Sì	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	Sì <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Progetto regionale sulla prevenzione delle cadute nei setting ospedalieri, di cure intermedie e territoriali

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Le cadute sono un evento estremamente diffuso che colpisce in modo particolare gli individui anziani sia nei setting territoriali che in quelli ospedalieri portando a esiti di diversa gravità, a declino funzionale, all'aumento della lunghezza dei ricoveri ospedalieri, a riammissioni e aumento della morbidità e mortalità, oltre che rappresentare una fonte di contenzioso.

Nell'ambito della prevenzione delle cadute, la valutazione e individuazione del paziente a rischio riveste un ruolo cruciale per la comprensione dei pazienti target. Tuttavia, questo aspetto, rappresenta solo il punto di partenza a cui deve fare seguito l'identificazione e l'attuazione di interventi specifici selezionati non solo in base al livello di rischio di caduta del soggetto ma soprattutto in base ai fattori di rischio emersi come maggiormente responsabili, sia intrinseci che estrinseci. Si rende quindi necessario individuare e selezionare gli interventi da implementare per prevenire le cadute, specifici per le diverse popolazioni di pazienti nei diversi setting e identificare le modalità organizzative più appropriate ed efficaci per renderle trasferibili a livello locale.

Pertanto, si intende svolgere un programma formativo accreditato, i cui destinatari sono individuati nei referenti aziendali e in tutti i professionisti coinvolti nella tematica, i cui obiettivi sono:

- identificare e selezionare gli interventi più efficaci per la prevenzione delle cadute da implementare per i pazienti nei diversi setting, sulla base delle evidenze di letteratura internazionali;
- creare programmi formativi e informativi da implementare a livello locale nelle singole Aziende regionali sia per professionisti sia per tutti gli altri stakeholder;
- individuare i modelli organizzativi per implementare gli interventi nella pratica clinica;
- massimizzare l'omogeneità delle pratiche per standardizzare/uniformare gli interventi di prevenzione nelle diverse aziende regionali;
- promuovere il coinvolgimento dei pazienti, dei caregiver, dei volontari, della comunità e in generale di tutti gli stakeholder per la promozione di una maggiore consapevolezza sui rischi e sulle azioni da intraprendere per prevenirli.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Costituzione del gruppo di lavoro regionale inter-settore, coinvolgimento dei referenti Aziendali per la tematica, ideazione e pianificazione del progetto con identificazione delle Aree di intervento, definizione dei professionisti aziendali coinvolti	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il</i> 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Progettazione del programma formativo trasversale sugli interventi per la prevenzione delle cadute nei setting ospedalieri, di cure intermedie e territoriali	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il</i> 31/12/2023 (CONSUNTIVO)
Avvio del progetto formativo per le Aree identificate ad alta priorità	Sì	AREA INNOVAZIONE SANITARIA BERTI ELENA (5906) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000362]	Sì <i>eseguito il</i> 31/12/2023 (CONSUNTIVO)

Progetti di formazione a supporto dello sviluppo delle attività di verifica nelle strutture sanitarie e sociosanitarie.

Obiettivo operativo

Descrizione analitica:

Uno degli obiettivi sfidanti dell'Area Coordinamento OTA per il 2023 è lo sviluppo quali-quantitativo delle attività di verifica dei requisiti di Accredimento presso le strutture del sistema sanitario regionale, anche alla luce delle nuove necessità emerse nell'ambito delle attività da implementare in recepimento del DM 19.12.2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accredimento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie" che modificano e integrano i requisiti generali di Accredimento adottati, a livello regionale, con la DGR 1943/2017.

Il pieno sviluppo di questo obiettivo deve prevedere un sostanziale contributo dei Valutatori di Accredimento sanitario, siano essi già qualificati, siano invece da avviare al percorso di formazione e qualificazione. Il turn-over dei Valutatori di accredimento, fisiologico in relazione ai pensionamenti e cambiamenti di ruolo che ne limitano la disponibilità per le attività di verifica, in particolare per i professionisti con competenza ed esperienza consolidata in questo ambito, è stato ancor più accentuato a seguito dell'impegno richiesto per molti operatori sanitari in relazione alla gestione dell'emergenza pandemica e post-pandemica. Alla luce di queste considerazioni, appare evidente la necessità di riprendere e sviluppare i percorsi formativi che consentono di alimentare e rafforzare la rete dei Valutatori di Accredimento, garantendo la sostenibilità del programma delle verifiche, attraverso una più ampia disponibilità alla partecipazione e un maggiore assortimento delle competenze richieste.

Si è pertanto stabilito di programmare e progettare nel 2023 una nuova edizione del corso per Valutatori di Accredimento sanitario e attivare il reclutamento dei candidati per la successiva edizione del 2024.

Il processo di revisione dei requisiti e del modello di funzionamento e dell'Accredimento delle strutture sociosanitarie, attualmente in corso, rende necessario un potenziamento del numero e delle conoscenze e competenze dei Valutatori del sistema di Accredimento sociosanitario, anche in riferimento alle tematiche proposte dal DM 77/2022 e in particolare alle indicazioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza- Missione 6 Salute nella sua componente M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale. La realizzazione degli eventi formativi per nuovi Valutatori di Accredimento sociosanitario programmati per il 2023 (n. 2 edizioni del corso) rappresenta anche un'occasione per riprogettare l'aggiornamento dei Valutatori già qualificati, in considerazione delle innovazioni introdotte nell'intero sistema sociosanitario dal DM 77/2022, a supporto delle conseguenti necessità di individuazione di nuovi requisiti specifici e di formazione dei valutatori.

Indicatori:

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Progettazione del corso base valutatori di Accredimento sanitario con modalità mista (in presenza/da remoto)	100%	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	100% <i>eseguito il 25/08/2023</i> (CONSUNTIVO)
Realizzazione corso base valutatori di Accredimento sanitario (n. 1 edizione), relativamente alle attività previste per il 2023	50%	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	50% <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)
Numero valutatori Accredimento sanitario partecipanti al corso	40	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	40 <i>eseguito il 31/12/2023</i> (CONSUNTIVO)

Descrizione	Target	Area/EQ responsabile	Ultimo monitoraggio
Avvio del reclutamento per la realizzazione dell'edizione 2024 del corso valutatori di Accreditemento sanitario (raccolta delle candidature)	100%	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	90% <i>eseguito il 31/12/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Progettazione del corso per valutatori di Accreditemento delle strutture sociosanitarie	100%	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	100% <i>eseguito il 31/12/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Realizzazione corso valutatori di Accreditemento delle strutture sociosanitarie (2 edizioni)	100%	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	100% <i>eseguito il 31/12/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Numero valutatori accreditemento sociosanitario partecipanti a ciascuna edizione del corso	25	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	25 <i>eseguito il 31/12/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>
Avvio del reclutamento dei valutatori esperti per la realizzazione di uno/più eventi di aggiornamento del 2024	100%	AREA COORDINAMENTO DELL'ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (OTA) BORTOLUZZI LUCIA (17611) [Area dirigenziale (ex Professional) SP000392]	70% <i>eseguito il 31/12/2023</i> <i>(CONSUNTIVO)</i>